



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

05/12/2008

ARGOMENTI:

- 60° Uisp: a Bari "Lo sport dei cittadini" (2 artt.)
- Finanziamenti Coni: ore decisive in Senato
- Etica nello sport: certificazione per chi la applica
- Sport e disabilità: un editoriale di Candido Cannavò
- Olimpiadi 2012, le tv pubbliche perdono i diritti; primo Consiglio federale Fidal dopo la riconferma del presidente Arese (2 artt.)

SBari
SERA

Quotidiano della sera
del 04/12/2008

Regione

CronacaBari

Cronaca Provincia

Cultura

Sport

Cerca articolo

CERCA

ARRETRATI

03-12-2008

02-12-2008

01-12-2008

29-11-2008

28-11-2008

27-11-2008

26-11-2008

TORNA ALLA HOME PAGE

BARISERA

Home Barisera.it

Domani un appuntamento di grande significato

L'Uisp assegna gli Oscar dello sport. Una festa per il 60° anniversario

BARI - Si rinnova l' appuntamento con gli "Oscar dello sport". Una premiazione ufficiale, in programma domani (opre 18,30) a Villa Romanazzi ma anche una grande festa dello sport, per un anno speciale. Si celebrano non solo i 60 anni della nascita della Uisp, ma anche i 20 anni del premio, un traguardo forse impensabile quando nel 1988 Elio Di Summa e la sua affiatatissima squadra partorirono le geniale iniziativa. L'Uisp e la sua storia raccontano sessant'anni del nostro Paese. I riconoscimenti vengono attribuiti ogni anno a personalità, giornalisti, società, dirigenti e atleti che più si sono distinti per motivi sportivi e solidaristici, quali rappresentanti emblematici dello sport pulito.

I venti anni del premio "Lo Sport Dei Cittadini" non sono venti, sono un secolo se paragonati al placido scorrere dei tanti premi che hanno potuto godere in questi anni di lauti e benevoli contributi pubblici. Spesso ad atleti di chiara fama si alternano campioni meno noti, ma ugualmente emblematici. In passato sono stati premiati campioni dello sport i del calibro di Paolo Pinto, Antonio Erotavo, Stella Bux, i fratelli Abbagnale, Francesco Attolico, Gelindo Bordin, Michele Piccirillo, Alessandro Lam_bruschini, Gianluca Basile Lorenzo Ricci, Giacomo Leone, Anna Vania Mello, Igor Protti, Marinella Falca, Valentina Vezzali, Flavia Pennetta, Ro_berta Vinci, Cosimo Caliendo . Il premio 2008 Atleta Del_l'Anno assegnato dalla Commissione presieduta da Carlo Gagliardi ex redattore capo dei servizi sportivi della Gazzetta Del Mezzogiorno ai canoisti Andrea Facchin e Antonio Scaduto vuole sottolineare la sensibilità di questi straordinari personaggi, che hanno conquistato la medaglia di bronzo alle recenti Olim_piadi di Pechino. Di particolare rilievo è il premio che sarà attribuito al barese Claudio Carofiglio e all'israeliano Ilan Fruman, i formidabili tecnici della formazione Quintetto Base, che sono riusciti nell'impresa di formare in una terra difficile ed in una situazione difficile ad Acco in Isreale, una società composta da atleti arabi ed israeliani nell'ambito del progetto Kenda, a dimostrazione che la pace e l'integrazione senza pregiudizi è possibile. Il premio " Società dell'anno "andrà, al Team Dream Taranto per aver conseguito una autentica impresa nel vincere lo scudetto e portare nel Sud e in particolare a Taranto lo scudetto per aver vinto il Campionato Italiano di serie A1 di basket in carrozzina. Toccherà a Giampiero Bel_lardi, giornalista barese capace vice direttore di Rai Sport, ricevere il premio " Giornalista dell'anno". Un nome di assoluto prestigio si è imposto, nel settore relativo alle autorità: padre Alex Zanotelli, per quello che questo splendido personaggio, ha fatto, fa e continua a fare e per la preziosa collaborazione data nell'organizzare la Vivi_città a Ko_rongocho in Kenia.

L'Uisp di Bari nel corso degli anni è riuscita nell'impresa di raccogliere e distribuito più di 600.000 mila euro (22.000 solo quest'anno). In questo frangente non poteva mancare un gesto concreto nei confronti di Luca Mongelli, il ragazzo di Giovinazzo che continua la sua indomita battaglia, contro una rara malattia: la Uisp nel 2008, ha anche fatto correre, giocare e pedalare per lui la città di Bari. Un riconoscimento più che meritato andrà al Corpo di Polizia Penitenziaria per la grande disponibilità e collaborazione data agli operatori Uisp.



online Roma Milano Torino Napoli Bologna Firenze Padova Venezia Verona Bari Genova Como Bergamo Brescia Varese

cerca

// chi siamo
// contatti
// disclaimer

mestic Il tuo partner ideale. Il aspetta su Meetic.

Sono una donna un uomo Cerco un uomo un uomo una donna **VAI**

ISCRIVITI SUBITO

Venerdì 5 Dicembre 2008

[home page](#)

[fai di Leggo la tua home page](#)

ultimo aggiornamento 10:35

Venerdì 05 Dicembre 2008

Chiedi

Oggi a partire dalle 18.30 a Villa Romanazzi Carducci si svolge la ventesima edizione del premio internazionale "Lo sport dei cittadini", organizzata dall'Uisp in occasione della celebrazione del suo 60/o anniversario.

Risparmio Assicurato
con Conto Arancio a zero spese Difendi i tuoi risparmi!

CONI

Pagnozzi: Senza fondi certi, Olimpiade 2012 a rischio per gli azzurri

di Franco Fava

ROMA - Ore decisive per l'atteso recupero dei tagli di 113 milioni al finanziamento Coni. Oggi al Senato è previsto il voto all'emendamento in Finanziaria che gode dell'appoggio bipartisan. Ma la votazione potrebbe slittare a martedì. Un altro grido d'allarme è giunto ieri dal segretario generale Coni, Raffaele Pagnozzi.

«Per ottenere i risultati di Pechino servirà trasferire alle federazioni una pianificazione efficace che al momento però, in mancanza di cifre certe, è impossibile. Il taglio inserito nell'imminente Legge Finanziaria, non permette infatti ancora di poter approvare bilanci e tantomeno fare una pianificazione di risorse da indirizzare alla preparazione in vista di Londra 2012», ha denunciato Pagnozzi intervenendo al Seminario dal tema «Da Pechino a Londra: l'Allenamento per l'Endurance». Pagnozzi ha ricordato l'esempio della Gran Bretagna, con il governo Blair che ha destinato 300 milioni di euro allo sport inglese. «Con risultati già visti a Pechino, dove i britannici hanno vinto il 50% di meda-

glie in più rispetto, soprattutto in sport come il ciclismo grazie a massicci investimenti». Delle 28 medaglie azzurre, un terzo è arrivato dalle prove di resistenza. «Ma se resterà il taglio del 25% sarà impossibile mantenere la posizione tra i primi

10 Paesi del medagliere».

**Ore decisive per i tagli nella Finanziaria 2009
E a Roma i tecnici si confrontano sulle tecnica dell'endurance**

Il seminario, sotto la regia di Elio Locatelli e Marcello Faina, è stata anche occasione per fare il

punto sulle metodologie di allenamento degli sport di resistenza. Interessanti gli interventi del tecnico della marcia Antonio La Torre che si è soffermato sull'equazione allenamento muscolare e potenziamento della capacità organica («Per vincere l'oro olimpico sui 50 km di marcia Alex Schwazer ha percorso anche 5.000 km su una bici senza sella»), e Claudio Rossetto, coach di Filippo Magnini. Quest'ultimo ha annunciato il ritorno alle gare del bi-campione iridato: «L'esperienza del Reality gli ha fatto bene, adesso riprendiamo ad allenarci per i Mondiali di Roma 2009». Locatelli sta già lavorando sui prossimi seminari: in aprile la velocità, a ottobre lo sport al femminile.

CORRIERE DELLA SERA

Etica nello sport: certificazione per chi la applica

DAL NOSTRO INVIATO
DANIELE REDAELLI

VERONA ● Etica è una parola in questo periodo molto utilizzata, in ogni campo. In Veneto, però, si è passati dalle parole ai fatti con un progetto che sarà bene esportare in tutta l'Italia. «Etica nello sport, formazione e certificazione», è il convegno che l'ha fatto conoscere, si è tenuto ieri nel salone della Banca Popolare di Verona con la regia del professor Angelo Ferro.

Obiettivo Dove si vuole arrivare? A creare un istituto che certifichi

pubblicamente, con verifiche periodiche, le società e le organizzazioni sportive interessate ad avere questa sorta di «patente etica».

Una necessità A cosa serve? A garantire atleti, famiglie, enti pubblici e sponsor del corretto agire, in ogni settore, della società certificata. In futuro si potrebbe ipotizzare — come ha sottolineato il direttore della Gazzetta, Carlo Verdelli, nel suo intervento al convegno — una defiscalizzazione per i contributi erogati alle società certificate: «Ma per farlo — ha detto — bisogna portare a Roma questo progetto».

Regole Un sogno impossibile? Ditemmo di no, visto che sul piano concreto ieri è stato presentato (e siglato dai promotori) l'insieme delle regole e delle buone prassi da seguire per ottenere la certificazione. Otto realtà sportive, in rappresentanza delle sette province venete e di situazioni organizzative fra loro piuttosto diverse, si sono messe alla prova sostenendo il ruolo di organizzazioni pilota e contribuendo quindi alla stesura del documento che farà da guida alle società (e ai valutatori incaricati) nel loro viaggio verso la certificazione etica. A orientarli Mario Fiorelli, esperto in modelli di sistema di gestione,

con il quale si sono già sottoposti a un tour de force di 60 intense ore di lavoro.

Organizzazioni pilota Così ieri a Verona si sono ascoltate riflessioni e commenti dei responsabili del progetto presso le organizzazioni pilota: Morris Ceron per la Reyer Venezia Mestre di basket, Francesca Vallardi per il Rugby Petrarca Padova, Massimo Cavalcà del Petrarca Scherma, Alberto Nuvolari della Fondazione Polisportiva Bentegodi Verona, Modesto Dilda dell'Hockey Thiene, Nicoletta Marchetto del Baseball e Softball Rovigo, Goffredo Bozzi dello Ski College Veneto di Falca-

de ed Efri Vaccari del CSI di Treviso. Ci sono società professioniste che, polisportive, piccole squadre, enti di promozione e scuole a indirizzo sportivo.

Testimonial Ad ascoltarli e a portare le loro speciali esperienze c'erano quattro campioni che hanno fatto grande lo sport Veneto e nazionale: Sara Simeoni, Rossano Galtarossa, Osvaldo Bagno e Andrea Stella. Il presidente della federazione Giancarlo Abete ha concluso con un messaggio importante: «Comportamenti, regole, valori. Applicando questo progetto anche il calcio farà un enorme salto di qualità».

GAZZETTA DELLO SPORT

05/12/2008

Disabili e sport medaglia al valore



Luca Pancalli LAPRESSE

Mi sono trovato felicemente coinvolto nei giorni scorsi a Torino nella celebrazione della «giornata mondiale del disabile» istituita dall'Onu nel 2007. Per la verità nella città sabauda, ringiovanita dall'Olimpiade 2006, si festeggiava anche

*la CPD, al traguardo dei vent'anni. Certe sigle sono ostiche. Ma questa è benemerita perché significa Consulta persone in difficoltà. Non è uno dei tanti baracconi che nascono e languono nel nostro Paese, ma uno splendido monumento alla solidarietà, che coinvolge migliaia di **volontari**, si collega con decine di associazioni, tortura assessori, sindaci e presidenti: un presidio di frontiera per il rispetto dei diritti di un popolo, quello dei disabili, che può essere - e in buona parte lo è già - una grande risorsa per la società, non un angolo buio per la compassione.*

Poiché la storia la fanno gli uomini, segnalo che al vertice della CPD c'è un «vulcano in eruzione» sulla sedia a rotelle: Paolo Osiride Ferrero. Le autorità lo rispettano, lo temono. E' lui che ha organizzato il 3 dicembre un convegno internazionale sul tema dell'accoglienza. Ed è lui che ha contribuito a fare di Torino una città d'avanguardia «a misura di tutti» dove, al di là delle già abbattute barriere architettoniche, entra in scena il design più evoluto perché la persona in difficoltà possa fruire di servizi culturali, turistici, ricreativi, sportivi.

*Dei problemi che incontra il popolo dei disabili è piena anche l'aria. Andrea Stella, di cui ho raccontato più volte la storia drammatica e splendida, mi disse una volta: «Attraversare l'oceano con la mia barca per disabili è stato più facile che attraversare Milano in carrozzina». E tuttavia sarebbe ingiusto ignorare la progressiva crescita di una cultura che abbatte via via non solo le barriere fisiche, ma le più insidiose **barriere mentali**. E in questo senso lo sport può attribuirsi meriti immensi grazie a uomini di fede e concretezza, sul modello di Luca Pancalli, sparsi in tutto il mondo.*

*All'ombra delle Paralimpiadi c'è un crescente reticolo di attività che rappresenta oggi un autentico patrimonio sociale. E guardando al di là di questa apertura alla vita, si scopre che lo sport ha capovolto un raccapricciante concetto. In epoca non lontana, schiava di una **bleca cultura**, il disabile veniva nascosto. Grazie allo sport si mostra, si esibisce, realizza imprese dinanzi alle quale il nostro stupore diventa patetico.*

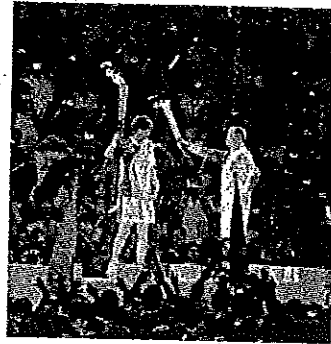
Un'intellettuale cieca, Maria Aiello, calabrese di Milano, ha realizzato un libro straordinario: «Lo sport attraverso i secoli». Ci ha messo quasi 6 anni passando per università di mezzo mondo. Cieca, ma luminosa.

GAZZETTA DELLO
SPORT

Olimpiadi, le tv pubbliche perdono la corsa ai diritti

ROMA — Sport e Olimpiadi si avvitano sempre più nel business. E, all'ombra dei dollari delle tv private commerciali, rischia di cambiare definitivamente anche il modo di trasmettere (e quindi di fruire davanti alla tv) lo spettacolo dei Giochi, che si avvia decisamente verso un modello americano. L'Ebu, l'organismo che rappresenta la televisione pubblica di 56 paesi europei e 19 fra Nord Africa ed Estremo oriente, rischia di perdere, se non ha ormai già perso, la corsa verso i diritti della manifestazione planetaria più ambita. I Giochi invernali del 2014 e quelli estivi del 2016 (7 città candidate: Baku, Chicago, Doha, Madrid, Praga, Rio de Janeiro, Tokyo) non sono infatti stati assegnati all'Ebu. Il Cio, Comitato olimpico internazionale, ha giudicato insufficiente l'offerta presentata dal consorzio preferendo andare a una trattativa privata con le emittenti commerciali — anche pay tv — dei singoli paesi. Oggi i diritti tv rappresentano oltre il 53% dell'intero budget del Cio. Negoziando singolarmente, paese per paese, gli incassi si moltiplicano e la cifra complessiva lievita.

Le Olimpiadi, dunque, rischiano di andare tutte alle tv private, a meno di ulteriori rilanci dell'E-



L'apertura dei Giochi di Pechino

bu. Questo non significa che le Olimpiadi si vedranno solo a pagamento: in molti Paesi europei, tra i quali l'Italia, i Giochi sono compresi tra gli eventi "di pubblico interesse", il che ne impone la diffusione gratuita e per tutti. Così Sky, che si è già assicurata i diritti per Vancouver e Londra 2012, dovrà cedere alla Rai i diritti per il "chiaro". Ma è evidente che chi si è assicurato a peso d'oro i primi diritti, avrà sempre più voce in capitolo anche nella definizione dei programmi e degli orari delle gare olimpiche, come già avvenuto a Pechino, dove le tv americane imposero le finali del nuoto alle nove di mattina ora cinese.

ATLETICA

Oggi consiglio federale Si forma la nuova Giunta

ROMA — Si svolgerà stamattina a Roma il primo consiglio federale dalla rielezione alla presidenza di Franco Aresè. All'ordine del giorno l'elezione dei vicepresidenti e dei componenti della Giunta.

GAZZETTA DELLO SPORT